

PALAZZO D'ACCURSIO

Rumore, ecco l'Osservatorio sull'aeroporto

Palazzo d'Accursio avvia un Osservatorio permanente sul Marconi. Il cui sviluppo, si legge nella delibera che istituisce il nuovo organismo, non può prescindere dalla «reale compatibilità ambientale e territoriale dello scalo, anche in riferimento alla salute dei cittadini».

a pagina 7

Rumore e impatto sulla città Ecco l'Osservatorio sul Marconi

La delibera che istituisce il nuovo organismo: a guidarlo la vicesindaca Clancy

A un anno dall'ultimo infuocato scontro estivo tra l'amministrazione comunale e l'aeroporto Marconi, tra disagi per i passeggeri stipati nell'area imbarchi senza sedute e minacce di azioni legali da parte del Comune, Palazzo d'Accursio si prepara ad accendere una lente di osservazione sullo scalo bolognese e sui suoi effetti sulla città. «Lo sviluppo dell'aeroporto Marconi, considerata la posizione dello stesso, ha un significativo impatto sulla città di Bologna e non si può non tenere conto come sia priorità imprescindibile la reale compatibilità ambientale e territoriale dello scalo, anche in riferimento alla salute dei cittadini», scrive infatti la giunta comunale, che qualche giorno fa ha approvato una delibera (che presto arriverà al voto del Consiglio comunale) per istituire un Osservatorio permanente sull'aeroporto Guglielmo Marconi.

Da anni i residenti delle aree più esposte ai sorvoli, soprattutto al Navile, denunciano situazioni insostenibili sul piano del rumore e della vivibilità. Alla fine del luglio scorso, nel pieno delle polemiche estive sulla qualità dell'accoglienza nello scalo bolognese, la vicesindaca Emily Clancy e la presidente del Navile avevano rilanciato il problema e puntato il dito anche contro l'atteggiamento di inerzia del Marconi: «La situazione dell'impatto del traffico aereo sta tornando a essere fuori controllo». Accuse respinte dal management dello scalo, che aveva bollato come «destituita di qualsivoglia fondamento» l'accusa delle due amministrate di centrosinistra.

Adesso toccherà proprio alla vicesindaca di Bologna presiedere l'Osservatorio permanente sull'aeroporto che andrà a insediarsi nella prossime settimane, dove siederanno tra gli altri la pre-

sidente del Navile, l'Asl, l'Arpae, la Regione e i rappresentanti dei comitati per l'aeroporto. L'Osservatorio sarà «un luogo di confronto in relazione alle problematiche indotte dall'aeroporto di Bologna sul territorio comunale, a partire dalle tematiche acustiche», si legge nella delibera approvata qualche giorno fa dalla giunta di Palazzo d'Accursio, inoltre «potrà essere soggetto di consultazione su possibili proposte utili per gli enti locali che partecipano alla Commissione aeroportuale».

Un organismo consultivo dunque, alle cui riunioni potranno essere invitati (se ritenuto necessario) anche la società di gestione dello scalo, l'Enac, l'Enav o eventuali esperti. L'Osservatorio sul Marconi si riunirà almeno una volta ogni sei mesi su iniziativa della vicesindaca di Bologna e sarà necessaria la presenza di almeno metà dei suoi componenti per consi-



Peso: 1-3%, 7-35%

derare valida la seduta. L'attività principale sarà il «confronto sulle problematiche derivanti dalle attività aeroportuali che incidono sul territorio comunale», dunque non solo l'impatto acustico dello scalo, che resta comunque il primo problema secondo i cittadini che abitano sull'asse della pista e che ora

avranno «un punto di riferimento per i comitati regolarmente costituiti».

Francesco Rosano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sulla città

Da anni
i comitati
lamentano
l'impatto
acustico della
crescita dei voli
del Marconi

I membri

Nell'Osservatorio
anche Regione, Asl,
Arpa e la presidente
del Navile



Peso: 1-3%, 7-35%